



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche
Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in
CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE

Riunione del 12.01.2023

Il giorno 12 Gennaio 2023, alle ore 15.00, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, presso il Dipartimento di Scienze farmaceutiche Aula E Palazzo Purgotti in modalità mista con collegamento telematico mediante Microsoft Teams con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Presentazione della bozza di Riesame ciclico predisposta dal gruppo di Qualità del CdS
2. Confronto di pareri in merito alle “modifiche ordinamentali necessarie per l'adeguamento del CdS alle novità introdotte dall'adozione dei decreti interministeriali nn. 570 e 651 del 2022, (attuativi degli articoli 1, 3 e 6 della Legge 8 novembre 2021, n. 163 sui titoli universitari abilitanti) e del DM n. 1147, che riforma la Classe del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in “Farmacia e farmacia industriale”.
3. Varie ed eventuali

Sono presenti in presenza (P) o in collegamento via Teams (T):

- (P) Prof. Claudio Santi, Coordinatore del CdLM in CTF;
- (P) Prof.ssa Oriana Tabarrini, docente del CdIM in CTF;
- (P) Prof.ssa Aurélie Schoubben, docente del CdIM in CTF (in sostituzione del prof Ricci);
- (T) Dott.ssa Fausta Angelici (Direttore di produzione Pfizer-Ascoli Piceno);
- (T) Dott. Tiziano Bandiera (IIT Istituto Italiano di Tecnologia);
- (T) Dott.ssa Sara Farnesi (Sterling S.p.a.);
- (T) Dott. Giovagnoni Emiliano (Direttore Aboca S.p.a.);
- (T) Dott. Claudia Bernardini (GMP inspector, AIFA).
- (T) Dott. Davide Graziani (Dompè Farmaceutici)
- (T) Dott. Francesco Intocchia (Senior Vice President Global Engineering CSL Behring)
- (T) Dott. Rimondo Cerquiglini (Direttore Generale AFAS)
- (T) Dott.ssa Silvia Pagliacci (presidente provinciale Federfarma)
- (T) Dott. Guido Zuccari (Federfarma Perugia – ad udiendum)

Presiede la riunione la Prof. Claudio Santi,

Assume le funzioni di segretario verbalizzante la Prof.ssa Aurélie Schoubben.

Il Coordinatore dà inizio alla seduta, ricordando le funzioni del Comitato di Indirizzo, che si propone come tramite tra i professionisti che operano nelle aziende/Enti e il CdLM in CTF, per indicare suggerimenti e pareri al fine di ottimizzare il percorso formativo dello studente e rendere la figura professionale del laureato in CTF adeguata alle attuali esigenze del mondo del lavoro. Come nella precedente riunione la Dott.ssa Sara Farnesi, è stata delegata a presenziare per conto del Dott. Simone Ferlin, Presidente della Sterling S.p.a., e la Dott.ssa Fausta Angelici, Direttore di Produzione dello

stabilimento Pfizer di Ascoli Piceno è presente in sostituzione della collega Dott.ssa Serena Angius. Il Dott. Davide Graziani è invece presente in sostituzione del Dott. Andrea Beccari in rappresentanza della Dompè Farmaceutici. Nella rappresentanza dei Docenti la Prof.ssa Aurélie Schoubben sostituisce il prof Ricci Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche.

Il Coordinatore introduce La dottoressa Silvia Pagliacci presidente provinciale (Perugia) di Federfarma ed il dott. Raimondo Cerquiglini (Direttore Generale di AFAS Azienda Speciale Farmacie del Comune di Perugia).

Il coordinatore introduce il primo punto all'ordine del giorno e passa a illustrare le risultanze del Riesame ciclico che il CdS è chiamato a redigere in vista del cambio di ordinamento richiesta dalla riforma della Classe del Corso di Laurea LM-13.

I membri del CI prendono atto, condividendola, l'analisi fatta dal gruppo del Riesame nonché dei correttivi messi in atto a fronte delle criticità individuate. A tale proposito particolarmente apprezzata è stata la volontà di stimolare le abilità comunicative dei laureati in CTF, individuando proprio nella comunicazione una competenza di fondamentale importanza sia nella professione del Farmacista che nei vari ruoli che possono essere ricoperti dal Farmacista Industriale. Particolarmente apprezzati sono stati i punti di forza del CdS in relazione all'alto tasso occupazionale dei laureati in CTF soprattutto in considerazione della scarsa presenza di industrie Farmaceutiche sul territorio regionale.

Il Coordinatore quindi passa al secondo punto all'ordine del giorno ricordando che, i testi delle normative relative a tale punto sono stati inviati a tutti come allegati alla mail di convocazione della riunione. Il prof. Santi quindi ricorda che con riferimento al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia e Farmacia Industriale (Classe LM-13), l'adozione dei decreti interministeriali nn. 570 e 651 del 2022, attua gli articoli 1, 3 e 6 della Legge 163 dell'8 novembre 2021, delineando le modalità di svolgimento dell'esame di Stato in forma semplificata per coloro che hanno conseguito o che conseguono la laurea magistrale in Farmacia in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti e le modifiche necessarie per rendere la laurea concretamente abilitante. Infine, l'adozione dell'ultimo decreto n. 1147 definisce in modo compiuto il processo di adozione dei provvedimenti attuativi della legge 163/2021, riformando la Classe del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in "Farmacia e farmacia industriale" di cui al Decreto Ministeriale 16 marzo 2007. Questo nuovo panorama normativo rende necessario l'aggiornamento degli ordinamenti universitari al fine di renderli aderenti alle nuove regole considerando che anche il titolo di laureato in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche sarà da questo punto in poi un titolo abilitante alla professione del Farmacista.

Il coordinatore illustra come l'attuale struttura del CdS sia comunque di fatto abbastanza aderente al nuovo quadro normativo fatta eccezione per lo svolgimento della prova finale che deve comprendere anche la valutazione del tirocinio professionale pratico-valutativo (TPV), per la ripartizione di alcuni SSD tra le discipline caratterizzanti, e per alcuni aggiustamenti in termini di competenze che devono essere acquisite dai laureati e dalle laureate in CTF. Il coordinatore passa quindi a illustrare gli obiettivi formativi richiesti dal DM 1147 e riporta le risultanze della conferenza dei Direttori che ha definito range di CFU da assegnare agli ambiti disciplinari delle discipline di base e di quelle affini ed integrative nell'intento di armonizzare la stesura degli ordinamenti a livello nazionale favorendo una differenziazione tra i due corsi della LM-13 (Farmacia e Farmacia Industriale). Al termine della presentazione si apre la discussione finalizzata all'acquisizione ed alla condivisione degli interessi specifici delle parti. Prende la parola il Dr. Cerquiglini che ribadisce l'importanza di aumentare le

competenze comunicative dei laureati in CTF e l'apprezzamento per le proposte introdotte dal nucleo del Riesame come correttivo nel Riesame Ciclico del CdS. In considerazione del fatto che la laurea in CTF diventerà un titolo abilitante, suggerisce di introdurre conoscenze su tematiche di economia aziendale, marketing, e merchandising in considerazione del fatto che la professione del Farmacista assume sempre più una connotazione imprenditoriale che inevitabilmente deve coesistere con il suo ruolo sociale che si concretizza anche attraverso l'introduzione di nuovi concetti legati alla Farmacia dei Servizi. Importante anche la conoscenza degli integratori alimentari, dei cosmetici e dei presidi che rappresentano oggi una fetta importante del fatturato di una Farmacia. Dello stesso parere è anche la Dott.ssa Pagliacci che riporta come competenze gestionali e di farmacoeconomia siano assolutamente importanti nella professione anche per il ruolo che ha il farmacista con il SSN. La Dr.ssa Pagliacci inoltre sottolinea come la pandemia abbia messo in evidenza un nuovo ruolo del Farmacista, un ruolo di primaria importanza nella relazione tra paziente e Servizio Sanitario Nazionale, una figura professionale di cui al momento c'è una forte richiesta (anche se le attuali forme di contratto sembrano a volte non adeguate al livello di formazione richiesta).

Chiede la parola il Dr. Intoccia che oltre a ribadire l'importanza delle capacità comunicative, sottolinea alcuni aspetti importanti da considerare nella formazione di un laureato in CTF come le conoscenze informatiche (anche in relazione al linguaggio digitale, al trasferimento e all'integrità dei dati, e al trattamento di database), la conoscenza delle normative e la conoscenza della chimica e della biochimica delle grandi molecole.

La Dott.ssa Angelici ritiene importante che un laureato in CTF acquisisca competenze relative ai processi di assicurazione della qualità e controllo della qualità anche (e non solo) attraverso un adeguato uso dell'HPLC, abbia una conoscenza adeguata degli impianti moderni per l'industria farmaceutica e concetti basilari di statistica.

Il Dr. Graziani sostanzialmente concorda con quanto evidenziato dal Dr. Intoccia e sottolinea che dai dati occupazionali dei laureati in CTF sarebbe interessante poter estrapolare quanti laureati trovano impiego direttamente in Farmacia, quanti in Industria Farmaceutica e/o Ricerca. Il Settore Farmaceutico è oramai un settore di iperspecializzazione su più fronti per ciascuno dei quali sarebbe necessario un focus specifico.

Per ultimo chiede la parola il Dr. Giovagnoni che riprendendo il concetto di iperspecializzazione sottolinea come un valore che assolutamente deve mantenere il percorso formativo del laureato in CTF è la trasversalità multidisciplinare delle conoscenze. Mentre la specializzazione può essere acquisita in un secondo momento, la multidisciplinarietà no e deve inevitabilmente essere costruita attraverso un adeguato percorso di studi. Altri aspetti importanti da considerare - per il Farmacista: lo sviluppo di capacità relazionali con i pazienti (poiché prima della scienza c'è sempre la Persona); - per il Farmacista industriale: oltre alla normativa ed alla statistica anche competenza di base per poter lavorare nel settore marketing e vendite di una industria.

Il coordinatore raccogliendo anche una osservazione della Prof.ssa Tabarrini evidenzia come in relazione al nuovo corso abilitante sia necessario definire un protocollo (previsto anche dalla legge) che definisca in maniera uniforme conoscenze e competenze che possono essere trasmesse allo studente durante il TPV che rappresenta 1/10 dell'intero percorso formativo. Nella definizione del nuovo ordinamento il CdS provvederà all'introduzione di range di CFU (attualmente non presenti) per

le varie categorie di discipline tenendo in considerazione anche quanto emerso dagli incontri nazionali con le altre sedi ed adeguando i tempi della valutazione del TPV (di fatto già presenti nel nostro regolamento) a quanto richiesto dal nuovo percorso di laurea abilitante. Sulla base di quanto emerso dal confronto e sulla base di quanto viene richiesto dal DM tra i settori disciplinari attivabili nelle discipline di base verranno inclusi anche ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MED/01 statistica medica, SECS/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica e BIO/01 Botanica Generale, mentre nelle discipline caratterizzanti: BIO/15 Biologia farmaceutica (nell'ambito delle Discipline Farmaceutiche ed Alimentari); SECS-P/07 Economia aziendale e SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese (nell'ambito delle Discipline Tecnologiche Normative e Economico-aziendali) oltre a prevedere l'attivabilità di CFU specifici per Abilità informatiche e telematiche.

Il Coordinatore ricorda che questo non significa che questi SSD verranno tutti attivati ma che andranno ad ampliare il panel di insegnamenti che il CdS può prendere in considerazione per la costruzione di un percorso di studi sempre più rispondente agli obiettivi formativi prefissati. La proposta di ordinamento è volta a fornire uno strumento versatile per permettere al CdS, di concerto con il CI, di adeguare il percorso formativo, se necessario, sulla base dei processi di autovalutazione e di eventuali criticità evidenziate dagli organi deputati all'assicurazione della qualità.

Per questo motivo sarà necessario convocare di nuovo il CI in fase di definizione dei programmi per procedere ad un adeguato ammodernamento dei contenuti dei corsi.

Tutti i presenti concordano con quanto proposto dal coordinatore, dando mandato al CdS di definire un ordinamento versatile e rispondente alle richieste normative, rendendosi disponibili a futuri incontri per suggerire i contenuti che andranno inseriti nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il coordinatore ricorda inoltre che sarà sua intenzione calendarizzare incontri periodici (almeno uno all'anno) con il CI ed invita i membri del CI a rendersi disponibili per incontri e/o seminari di indirizzo con gli studenti.

Non essendoci altro da discutere seduta è tolta alle ore 17:00.

Il Coordinatore: F.to Prof. Claudio Santi

Il Segretario: F.to Prof. Aurélie Schoubben